



## Protocollo di lavoro 2014 - 2016

Le sempre più numerose e frequenti emergenze ambientali, sociali ed economiche (*consumo di suolo, perdita di specie e habitat, specie alloctone, crisi idrica, inquinamento, incendi, illegalità diffusa, cambiamenti climatici, ridotta disponibilità di risorse economiche, OGM, ecc.*) rimarcano l'importanza di costruire un ampio sistema di relazioni finalizzato al medesimo obiettivo: **la conservazione degli ambienti naturali e della fauna**, quale risultato della sinergia tra politiche di conservazione, agricole, forestali e di prelievo venatorio coerenti e sostenibili e di un'attiva partecipazione socioculturale dell'esperienza rurale e urbana.

In quest'ottica, per la migliore gestione della fauna quale bene collettivo delle attuali e future generazioni, è improcrastinabile la fattiva compartecipazione di Associazioni ambientaliste, agricole e venatorie e degli Enti locali nei Comitati di gestione di ATC e CA, nonché delle aziende private, che interessano amplissima parte del territorio agro-silvo-pastorale italiano e custodiscono oltre il 50% dei siti della rete europea Natura 2000. Altresì è urgente superare interessi particolari, laddove presenti, per dare efficacia ed efficienza agli sforzi di gestione di questo importante patrimonio comune, mettere in rete tali esperienze, tra di esse ed in rapporto agli altri soggetti pubblici e privati chiamati alle responsabilità della gestione faunistica.

Ciò premesso, per superare ritardi e contraddizioni delle esperienze ad oggi maturate in Italia, **LEGAMBIENTE, FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA, ARCI CACCIA e ANUUMigratoristi** sottoscrivono il presente protocollo di lavoro triennale, rinnovabile ed aperto ad ulteriori sottoscrizioni, al fine di dare concretezza al cambiamento ed attivano una struttura congiunta, il **TAVOLO NAZIONALE per la FAUNA SELVATICA**, con i seguenti obiettivi misurabili:

- superare conflittualità e ritardi e contrastare le principali minacce per realizzare un'effettiva gestione conservativa del patrimonio faunistico presente stabilmente e/o temporaneamente in Italia;
- realizzare una banca dati nazionale sulla gestione faunistica ed attività connesse, da aggiornare con modalità partecipate;
- risolvere il tema dei danni da ungulati ad attività e produzioni agricole e forestali, partendo da condivise situazioni puntuali ed emarginando interessi particolari confliggenti;
- formare e valorizzare competenze individuali per la durevole gestione territoriale e conservativa del patrimonio faunistico da attuare attraverso i differenti enti pubblici e privati a ciò deputati;
- organizzare un evento nazionale annuale ed un evento internazionale biennale per lo scambio ed il confronto su status ed evoluzione delle esperienze maturate in Italia ed in Europa per la gestione conservativa del patrimonio faunistico.

Sui risultati ottenuti in relazione agli obiettivi condivisi sopra riportati la struttura *Centro Nazionale per la Fauna Selvatica* redigerà apposito report di rendicontazione annuale, individuando idonei indicatori, ed eventuali azioni correttive da porre in essere, comunque parametrati alla partecipazione all'**European Natura 2000 Award**. I sottoscrittori si impegnano a destinare risorse adeguate per sostenere gli impegni previsti dal presente protocollo di lavoro e, contestualmente, ad ottenere ulteriori ed importanti risorse a tali ambiziosi obiettivi d'interesse generale da soggetti pubblici e privati.

Roma, 25 Marzo 2014

Rossella Muronì  
Direttrice nazionale Legambiente

Gian Luca Dall'Olio  
Presidente nazionale Federazione Italiana della Caccia

Osvaldo Veneziano  
Presidente nazionale Arci Caccia

Marco Castellani  
Presidente nazionale ANUUMigratoristi